



Automobile Club Terni

NOTA INTEGRATIVA al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	8
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	14
2.2.1 RIMANENZE.....	14
2.2.2 CREDITI	14
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	22
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	23
2.6 DEBITI.....	25
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	29
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	29
2.7 CONTI D'ORDINE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	34
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	35
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	35
3.1.7 IMPOSTE	36
3.2 ESAME DELLA GESTIONE: ANALISI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	36
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	38
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	38
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	39
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	39
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	40

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Terni fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Terni deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/11/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo , di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Terni non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Terni per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €. 25.214

totale attività = €. 557.197

totale passività = €. 796.931

patrimonio netto = €. -239.734

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Fabbricato adibito a sede sociale	3	3
Mobili e macchine ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Impianti	15	15

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati applicando le aliquote previste del D.M. di riferimento ridotte del 50% per i beni entrati in funzione nell'anno 2014.

Nella categoria macchine ufficio elettroniche ammortizzate con l'aliquota ministeriale sono state aggiunti ai cespiti già presenti in questa categoria : un personal computer, 3 monitor ed un lettore codici a barre acquisiti nel 2014 per un costo complessivo di €. 842,35.

Nella categoria impianti ammortizzata con l'aliquota del 15% sono inclusi i cespiti già inseriti negli anni precedenti in quanto non sono stati effettuati acquisti nel corso del 2014.

Nella categoria attrezzature ammortizzata con l'aliquota del 15% ai cespiti già presenti in funzione negli anni precedenti , si è aggiunta una insegna luminosa acquistata nel corso del 2014.Nella categoria mobili e arredi sono inclusi oltre ai cespiti acquistati ed entrati in funzione negli anni precedenti, una vetrina a tre ripiani acquistata nel 2014 per un valore ammortizzabile complessivo di €. 171,11.

Sono inoltre state capitalizzate le spese di manutenzione degli immobili sostenute nel corso dell'anno 2014 per l'adeguamento della rampa disabili e per lavori di manutenzione del piazzale antistante l'ingresso degli uffici al piano terra, il tutto per un costo di €. 979,06.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.N	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	100.285,00		88.197,00		12.088,00					465				11.623,00
.....														
Totale voce	100.285,00		88.197,00		12.088,00					465				11.623
02 Impianti e macchinari:														
.....														
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:	36.316,00		32.347,00		3.969,00	979				2.552,00				2.396,00
.....														
Totale voce	36.316,00		32.347,00		3.969,00	979				2.552,00				2.396,00
04 Altri beni:	81.961,00		64.147		17.814,00	1.660,00				1.481,00				17.993,00
.....														
Totale voce	81.961,00		64.147,00		17.814,00	1.660,00				1.481,00				17.993,00
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	218.562,00		184.691,00		33.871,00	2.639,00				4.498,00				32.012,00

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.N.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.13	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.14
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. imprese collegate:	14.182,00			14.182,00					14.182,00
...									
Totale voce	14.182,00			14.182,00					14.182,00
Totale	14.182,00			14.182,00					14.182,00

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Società 1	TERNI	10.329,14	9.487,00	232,00	100%		10.329,14	
Società 2	MAGIONE	720.000,00	-3.791.804	-200,35	0,35%		2.582,29	
Società 3	ROMA	54.675.000	362.450.898	44.100,00	0,002%		1.270,48	
Totali							14.181,91	

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014: €. 104.210
- esercizio 2013: €. 22.243
- esercizio 2012:
- esercizio 2011: €. 4.711
- esercizio 2010: €. 52.473
- esercizio 2009:
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE								
II Crediti								
01 verso clienti:								
.....	167.454			810.190		842.893		134.751
Totale voce	167.454			810.190		842.893		134.751
02 verso imprese controllate:								
.....	262			256		417		101
Totale voce	262			256		417		101
03 verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
04-bis crediti tributari:								
.....	28.768			23.658		22.699		29.727
Totale voce	28.768			23.658		22.699		29.727
04-ter imposte anticipate:								
.....								
Totale voce								
05 verso altri:								
.....	21.018			61.446		63.406		19.058
Totale voce	21.018			61.446		63.406		19.058
Totale	217.502			895.550		929.415		183.637

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
.....	77.567	57.184		134.751
Totale voce	77.587	57.184		134.751
02 verso imprese controllate	101			101
.....				
Totale voce	101			101
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	29.727			29.727
.....				
Totale voce	29.727			29.727
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	19.058			19.058
.....				
Totale voce	19.058			19.058
Totale	126.453	57.184		183.637

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio N-5		Esercizi precedenti			
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni								
II Crediti																
01 verso clienti:																
.....	55.324		22.243				4.711		52.473							134.751
Totale voce	55.324		22.243				4.711		52.473							134.751
02 verso imprese controllate	101															101
.....																101
Totale voce	101															101
03 verso imprese collegate																
.....																
Totale voce																
04-bis crediti tributari	29.727															29.727
.....																
Totale voce	29.727															29.727
04-ter imposte anticipate																
.....																
Totale voce																
05 verso altri	19.058															19.058
.....																
Totale voce	19.058															19.058
Totali	104.210		22.243				4.711		52.473							183.637

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	162.179	6.595.098	6.623.030	134.247
Totale voce	162.179	6.595.098	6.623.030	134.247
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	21.245	2.073.119	2.068.400	25.964
Totale voce	21.245	2.073.119	2.068.400	25.964
Totale	183.424	8.668.217	8.691.430	160.211

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-283.998		19.052	-264.946
III Utile (perdita) dell'esercizio	19.052	25.214	19.052	25.214
Totale	-264.946	25.214	38.104	239.732

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Terni”, adottato in data 23 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito con legge n.125 del 30 ottobre 2013, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Terni – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di versamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’ articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti saranno appostati nel 2015 quale specifica riserva del patrimonio netto e potranno essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.

Per quanto riguarda l’esercizio 2014 si rinvia al paragrafo 3.2

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell’Ente, nella seduta del **9 aprile 2015**, ai fini del rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale di cui all’art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l’adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e

Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il **2022**.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio **2014/2018** con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2014	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2014	scostamento
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	a	b	c=b-a
		264.946	
+ Utile dell'esercizio 2014	24.480	25.214	734
= Deficit patrimoniale al 31/12/2014	240.466	239.732	-734

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2014, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 25.214 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

- *potenziamento del Servizio di Assistenza Automobilistica dell'A.C.*
- *incremento della redditività media della compagine associativa*
- *sviluppo della rete delle Delegazioni sul territorio provinciale di Terni*
- *riduzione dei costi di funzionamento*

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2015	20.700,00	•1. incremento introiti Assistenza automobilistica •2. sviluppo nuovi canali associativi •3. collaborazioni con Enti Locali per progetti attuazione PNSS	219.032,00
2016	25.400,00	•1. consolidamento introiti Assistenza autom. •2. introiti da tasse e fidelizzazione ass mediante 'bollo sicuro' •3. collaborazioni con Enti Locali per progetti PNSS	193.632,00
2017	33.000,00	•1. introiti assistenza autom. •2. introiti da tasse autom. •3. provvigioni da attività assicurativa	160.632,00
2018	32.000,00	•1. introiti assistenza autom. •2 provvigioni da attività assicurativa •3. associazionismo	128.632,00

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
4.708			4708,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
153.004		7.220		160224,00			

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014: € 217.218
- esercizio 2013: €. 18.880
- esercizio 2012: €. 46.496
- esercizio 2011.
- esercizio 2010: €. 47.310
- esercizio 2009:
- esercizi precedenti: €. 159.010

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	390.593	1.338.909	1.286.296	337.980
.....				
Totale voce	390.593	1.338.909	1.286.296	337.980
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	14.410	43.856	42.705	13.259
.....				
Totale voce	14.410	43.856	42.705	13.259
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	8.084	15.343	11.924	4.665
.....				
Totale voce	8.084	15.343	11.924	4.665
14 altri debiti:	169.595	6.261.336	6.224.751	133.010
.....				
Totale voce	169.595	6.261.336	6.224.751	133.010
Totale	582.682	7.659.444	7.565.676	488.914

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA				Soggetto prestatore	Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	85.164	252.816				337.980
.....						
Totale voce	85.164	252.816				337.980
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	13.259					13.259
.....						
Totale voce	13.259					13.259
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.665					4.665
.....						
Totale voce	4.665					4.665
14 altri debiti:	133.010					133.010
.....						
Totale voce	133.010					133.010
Totale	236.098	252.816				488.914

Nei debiti verso fornitori di €. 252.816 sono compresi €. 104.321 del Piano di rientro ACI che troverà conclusione nel 2018.

La parte restante è costituita in massima parte da altri debiti verso ACI originatisi negli ultimi anni per quote e indennità rimaste temporaneamente sospese.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione PASSIVO	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	66.284	18.880	46.496		47.310		159.010	337.980
.....								
Totale voce	66.284	18.880	46.496		47.310		159.010	337.980
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	13.259							13.259
.....								
Totale voce	13.259							13.259
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.665							4.665
.....								
Totale voce	4.665							4.665
14 altri debiti:	133.010							133.010
.....								
Totale voce	133.010							133.010
Totale	217.218	18.880	46.496		47.310		159.010	488.914

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	108.143	107.811	108.143	107.811
...				
...				
Totale voce	108.143	107.811	108.143	107.811
Totale	108.143	107.811	108.143	107.811

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	141.018	141.018	143.085	143.085
...				
...				
Totale voce	141.018	141.018	143.085	143.085
Totale	141.018	141.018	143.085	143.085

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	34.833	32.108	2725,00
Gestione Finanziaria	300	-711	1011,00
Gestione Straordinaria	0	5.435	-5435,00

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	35.133	36.832	-1699,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
442.557,00	421.420,00	21.137,00

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto in buona parte ai maggiori proventi dell’ufficio assistenza e alle quote sociali.

Per l’ufficio assistenza si è ottenuto un risultato nel tempo attraverso una gestione oculata e iniziative di sviluppo che hanno portato alla conclusione di nuovi accordi con Concessionarie e Autosaloni. Inoltre la politica tariffaria e la competenza dell’ufficio assistenza hanno permesso una costante crescita del parco clienti da sportello, non solo privati ma anche piccoli rivenditori. Per le quote sociali la differenza positiva rispetto al 2013 trova spiegazione nell’incremento dei prezzi al pubblico con decorrenza marzo 2013. Ciò ha determinato nel 2014 un meccanismo contabile di ratei relativi ai primi 2 mesi dell’anno precedente che incide positivamente sui ricavi annui.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
154.801,00	165.445,00	-10.644,00

Il decremento rispetto al 2013 riguarda le provvigioni SARA che è causato dalla concomitanza con la regressione del mercato auto del fenomeno di generalizzata contrazione delle tariffe assicurative e quindi del premio medio.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
5.813,00	5.078,00	735,00

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
153.052,00	160.018,00	-6.966,00

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
32.252,00	34.953,00	-2.701,00

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
141.616,00	145.389,00	-3.773,00

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
4.498,00	4.238,00	260,00

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
225.294,00	205.081,00	20.213,00

L' incremento è determinato esclusivamente dalla voce di costo inherente gli oneri diversi di gestione e nello specifico le imposte(IMU, rifiuti. ecc.) oneri e spese bancarie e soprattutto le aliquote sociali a favore di ACI Italia.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
300,00	688,00	-388,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
	1.399,00	-1.399,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

Nel 2014 non sono state operate rettifiche di valore di attività finanziarie.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
19.617,00	25.052,00	-5.435,00

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
19.617,00	19.617,00	0,00

In tali conti sono contabilizzati sin dall’esercizio 2011 le quote inerenti il piano di regolarizzazione con INPS per mancato versamento di contributi relativi agli anni 1985-90. Il Bilancio riporta quote in entrata per il meccanismo di parziale compensazione previsto da INPS a seguito del ricalcolo delle sanzioni. Nel 2014 le voci proventi ed oneri si compensano. Il Piano avrà compiuta contabilizzazione nell’esercizio 2015.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP. Tra gli aspetti di maggior rilievo va citata la riduzione della voce relativa ai costi fiscali inerenti l'IRAP, calcolati dal 2014 sulla base del metodo misto, confacente alla natura mista delle attività dell'Ente. Ciò determina un decremento pari a € 7.861 delle imposte sul reddito. Il risultato economico migliora pertanto di € 6.162.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
9.919,00	17.780,00	-7.861,00

3.2 ESAME DELLA GESTIONE: ANALISI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Terni”, adottato in data 23 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito con legge n.125 del 30 ottobre 2013, dispone specifiche misure di riduzione di costi quali consumi intermedi, spese per consulenze, spese per mostre, convegni e manifestazioni, spese di rappresentanza, erogazione di contributi, ecc.

L’Automobile Club Terni, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis,– in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

Di seguito la tabella di controllo circa il conseguimento degli obiettivi di riduzione dei costi rispetto alle voci corrispondenti del 2010 (come già sintetizzati nel documento di controllo del 15.10.2014 e verificato dal Collegio dei Revisori dei conti):

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2014				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
B6 - Acquisti materie prime	4.198,52	10%	419,85	3.778,67	B6 - Acquisti materie prime	2.356,25	1.422,42		
B7 - Spese per servizi	131.149,84	10%	13.114,98	118.034,86	B7 - Spese per servizi	117.661,43	373,43		
B8 - Spese per beni di terzi	0,00	10%	0,00	0,00	B8 - Spese per beni di terzi	0,00	0,00		
TOTALE - ART. 5 - c.1	135.348,36	10%	13.534,84	121.813,52	TOTALE	120.017,68	1.795,84	OK	
					RISPARMI DA GIRARE A RISERVA		15.330,68		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	27.363,53	10%	2.736,35	24.627,18	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	4.460,66	20.166,52	OK	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	125,00	10%	12,50	112,50	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0,00	112,50	OK	
TOTALE	0,00	10%	0,00	0,00		0,00	0,00	KO	
TOTALE - ART. 7	174.401,69	10%	17.440,17	156.961,52	TOTALE - ART. 7	141.615,64	15.345,88	OK	
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.350,00	10%	535,00	4.815,00	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.815,00	0,00	OK	
TOTALE - ART. 6 c.2	7,00	0%	0,00	7,00	TOTALE - ART. 6 c.2	7,00	0,00	OK	

Le economie realizzate, secondo quanto dettato dall'art. 9 Regolamento e indicato nella Relazione del Presidente (p.7), sono destinate al miglioramento dei saldi di bilancio e l'utile di esercizio appostato ad una riserva di patrimonio netto destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totalle	3			3

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C	1	1
B	2	2
Totalle	3	3

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.551
Totale	

Secondo le disposizioni del “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Terni”, adottato in data 23 dicembre 2013 ex art.2, comma 2 bis L.125/2013, i compensi dell’Organo di indirizzo politico dell’Ente sono stati ridotti, in misura del 10%, da € 5.350 a € 4.815.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall’Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell’art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell’esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	58.189,00	0,00	58.189,00
Crediti commerciali dell'attivo circolante	134.751,00	98.091,00	36.660,00
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	192.940,00	98.091,00	94.849,00
Debiti commerciali	337.980,00	293.636,00	44.344,00
Debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale debiti	337.980,00	293.636,00	44.344,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	442.557,00	0,00	442.557,00
Altri ricavi e proventi	154.801,00	111.770,00	43.031,00
Totale ricavi	597.358,00	111.770,00	485.588,00
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	5.813,00	0,00	5.813,00
Costi per prestazione di servizi	153.052,00	100.123,00	52.929,00
Costi per godimento beni di terzi	32.252,00	0,00	32.252,00
Oneri diversi di gestione	225.294,00	199.334,00	25.960,00
Parziale dei costi	416.411,00	299.457,00	116.954,00
Dividendi	300,00	300,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Totale proventi finanziari	300,00	300,00	0,00

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	854	0	4.730	75	0	0	0	521	6.180
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	46.369	0	18.914	883	0	0	0	200.356	266.522
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	35.837	0	0	484	0	0	0	3.342	39.663
			Assistenza Automobilistica	0	17.918	0	82.507	1.358	0	0	0	9.363	111.146
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	5.813	52.074	32.252	35.465	1.698	0	0	0	11.712	139.014
Totali				5.813	153.052	32.252	141.616	4.498	0	0	0	225.294	562.525

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI - Bilancio d'esercizio 2014										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa			2.000	20.000		500	208.000	230.500
Azioni integrate per la sicurezza stradale:Strade Sicure 2014-2015	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	locale	0	0	0	0	0	0	0
	Consolidamento servizi delegati									
	Ottimizzazione organizzativa	Infrastrutture e organizzazione		200	1.000			500		1.700
		Totali		0	2.200	21.000	0	1.000	208.000	232.200

Il Progetto Azioni integrate per la sicurezza stradale:Strade Sicure 2014-2015, per motivi indipendenti dall'Ente, non è stato realizzato nel 2014 ed è stato cancellato dal Piano della Performance e Piano delle Attività con delibera del Consiglio Direttivo n.15 del 27.10.2014 (comunicato ad ACI e OIV con nota del 29.10.2014 prot.496). L'OIV ha comunicato il nulla osta alla cancellazione e riproposizione del progetto nel 2015 con nota del 15.12.2014 prot.1711.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2014
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali		sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	nazionale	incremento % : consolidamento	no
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Azioni integrate per la sicurezza stradale: Strade Sicure 2014-2015	sicurezza stradale	locale		progetto annullato
Consolidamento servizi delegati					
Ottimizzazione organizzativa		Infrastrutture e organizzazione		MOL positivo	OK